

all'aria aperta

Luglio-Agosto 2007

Benvenuto ai.... nuovi equipaggi che si sono aggiunti alla famiglia del Pesaro Camper Club.

A BALDELLI G., ZAGHINI V., PERUGINI A., CASOLI I.,PIERANGELI G., FANTINI F.,ed alle loro famiglie giunga il più caloroso benvenuto da parte di tutti i soci con il sincero augurio di vederli sempre presenti alle nostre uscite.

Vita del Club :

Nella riunione del 3 Luglio 2007, dopo aver ratificato l'ammissione dei nuovi soci, ha preso atto con soddisfazione della crescente consistenza e vitalità del Club che si è ripercossa favorevolmente su tutta l'attività sociale.

Nel primo semestre, in termini di numero e qualità di uscite e partecipazione l'attività ha infatti superato quella dello stesso periodo del 2006.

Prima della "sospensione" estiva, conseguente alla organizzazione individuale delle ferie, il C.D ha fatto il punto sugli aspetti organizzativi di alcune pratiche già iniziate, con particolare riferimento al Raduno di S.Angelo in Vado che si terrà il 13 e 14 ottobre.

Sono state inoltre esaminate le proposte per l'attività di Settembre come riportato in altra pagina mentre i programmi dettagliati verranno pubblicati sul prossimo numero.

In Luglio buon compleanno a...

- 11 Scipioni Bianca**
- 15 Ballerini Maria**
- 15 Mancini Sandra**
- 17 Bartolucci Mirella**
- 21 Manfucci Cristina**
- 22 Bigiarini Daniela**
- 23 Giancola Luisa Rita**

ed in Agosto a...

1 Fasano Fiorella
5 Lorenzi Susanna
16 Marcelli Silvia
18 Guzzo Maria Concetta
21 Battistelli Anna
21 Pierangeli Fiorella
24 Ferri Mirella

N.B. Con questa rubrica intendiamo inviare, a nome di tutti i Soci, gli auguri ed una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne l'individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

Ci scusiamo per possibili omissioni di eventi non a nostra conoscenza ed invitiamo i soci, che ancora non l'hanno fatto, a comunicare, telefonicamente, alla Segreteria la data del compleanno della propria moglie.

In Caso di Emergenza

"In Case of Emergency" ovvero

ICE

““Gli operatori delle ambulanze del 118 hanno segnalato che molto sovente, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono cellulare. Tuttavia, in occasione di interventi, non si sa mai chi contattare, tra la lista interminabile dei numeri della rubrica.

Gli stessi operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona o le persone da contattare in caso d'urgenza sotto uno pseudonimo predefinito.

Lo pseudonimo internazionale adottato è ICE (= In Case of Emergency).

E' sotto questo nome che sarebbe consigliato di segnare il numero della persona da contattare utilizzabile dagli operatori delle Ambulanze, dalla Polizia, dai Vigili del Fuoco o dai primi soccorritori.

In caso di più persona da contattare si può utilizzare : ICE1, ICE2, ICE 3 ecc.

Facile da fare, non costa niente, e può essere molto utile.

Se pensate che sia una buona idea, fate circolare il messaggio di modo che questo comportamento rientri nei comportamenti abituali.””

Così conclude il suggerimento degli amici Anconetani di **"Viaggiare in Libertà"** che ringraziamo di cuore.

.... E noi, che l'abbiamo ritenuta **OTTIMA**, la giriamo ai nostri Soci con il sincero augurio di **NON AVERNE COMUNQUE MAI BISOGNO**.

Le proposte di Luglio ed Agosto

Come consuetudine nel mese di Luglio il Club sospende la propria programmazione delle "uscite mensili organizzate" per dar modo ai patiti della tintarella di crogiolarsi "a marina" e prepararsi alle fatiche delle Ferie agostane.

Oltre la solita spiaggia, da raggiungersi in macchina o in bici, per quanti non volessero abbandonare il Camper, li aspetta sempre l'Area di Metaurilia, la stessa della cena, dove abbiamo concordato una convenzione con il proprietario disponibile a prenotarci il posto previa telefonata. (**Giovanni – cell.339-8178301**)

Chi va al mare è, di fatto, a posto! E tutti gli altri ????

Già... e tutt ch'jatre do i va...a *ravaston*??

Proprio così : *a ravaston* ! che tradotto dal dialetto significa " in giro".

Infatti quest'anno, favorite anche dalla disponibilità di una sede, per iniziativa di alcuni soci, "preoccupati" dagli annunci meteo che prevedono ondate di caldo torrido, si attiveranno alcune uscite aventi come "soggetto" il Plein –Air puro e semplice, possibilmente in quota.

Mete concordate e pianificate insieme, di volta in volta, negli incontri del Giovedì con destinazione prevalentemente nel nostro entro terra e non solo.

Per quanti fossero interessati all'idea l'appuntamento è quindi ogni Giovedì alle 21 in sede

Così anche per quanti prediligono il fresco, il verde e la quiete della montagna l'attività, dunque, non si ferma. Saranno giornate dedicate al "dolce far niente", alle passeggiate, alla lettura, alle chiacchiere, alle carte o alle bocce nella quiete dell'eremo di Carpegna, del Petrano del Nerone o di Campigna e le sue foreste....

Giornate, ove possibile, dedicate alla grigliata ed al barbecue.

Una puntata alla Piana di Castelluccio di Norcia per la classica "fiorita" è già stata gettonata da alcuni... per il resto si vedrà.

...e le anticipazioni di Settembre...

Quest'anno Settembre è un mese tutto particolare : ha cinque Week-End. Per ognuno dei quali, osservando il Calendario degli avvenimenti, si pone l'imbarazzo della scelta. Infatti :

- il 2-3 - STIA (Arezzo) si svolge il “17° Campionato Mondiale di Arte Fabbrile”; Per chi l’ha già visto ed apprezza la manualità, l’estro e l’artigianato in genere è sempre nuova e da vedere. Per chi non l’ha mai vista è comunque un’esperienza interessante ed affascinante. (IN PROGRAMMA)

- l’8-9 - RIMINI inizia MondoNatura;

è un appuntamento cui nessuno vuole mancare e che non ha bisogno di inviti.

- 15-16 - Dozza (Bologna)

si svolge la manifestazione biennale “ i muri dipinti”;

- 21-24 - Ponte di S.Terenzio – Verona e GARDALAND ovvero la città di Giulietta ed il Parco giochi più noto d’Italia. L’uscita si commenta da sola.
(IN PROGRAMMA)

29-30 – Foligno – “ I primi piatti” Festival, sagra , chiamatela come volete, riservata agli amanti della buona tavola (FACOLTATIVA).

Diario di bordo

Con il numero di Giugno il nostro Diario si era fermato, per motivi di spazio all’uscita di Klagenfurt e Bled. Ripartiamo da lì per continuare il nostro resoconto e raccontare l’ultimo ponte di Aprile che dal magico bosco di Bomarzo ci ha portato a festeggiare il 1 maggio sulle rive del Lago Trasimeno.

BOMARZO 27/4 – 1/5

Si parte di sera per recuperare tempo. La “carovana” parte in due tronconi per ricompattarsi in prossimità di Orte. Ci si sistema in silenzio nell’area di parcheggio dove un’altra comitiva, vista l’ora, è già al terzo sonno. Sveglia ad orario da camperista in vacanza, quattro chiacchiere in attesa che anche gli ultimi aprano gli occhi poi tutti insieme a in vocante ed ordinata confusione a prendere i biglietti d’ingresso. La giornata è splendida, il parco ci accoglie con la sua ombrosa frescura che nasconde, per presentarle all’improvviso dopo ogni svolta dei suoi vialetti, le fantastiche, gigantesche e mostruose figure scolpite nel tufo vulcanico. Di sorpresa in sorpresa entriamo nella più strana abitazione mai costruita la cui pendenza naturale può fare invidia alla più nota Torre di Pisa. Dimensioni ed architettura a parte, la differenza consiste nel fatto che mentre la prima, progettata e costruita diritta, ha cominciato a pendere in corso d’opera, questa è stata volutamente costruita “pendente” per... stupire. Basta entrarci per capire il perché. Una volta dentro infatti si è inesorabilmente colti da un senso di malessere paragonabile, a tutti gli effetti, al mal di mare. In poche parole si è costretti ad uscire. La visita del parco prosegue fino all’ora di pranzo. Nel tardo pomeriggio si prosegue fino alla vicina Viterbo dove ci raggiungono altri equipaggi. Sistemati i Camper nell’ampio parcheggio partiamo alla scoperta della città che si dimostra essere un autentico gioiello di architettura medievale e rinascimentale. Abbiamo tra l’altro la fortuna di trovarla tutta ornata di aiuole artificiali fiorite costruite in ogni angolo o piazzetta perché è in pieno svolgimento l’annuale “ Festa dei Fiori”.

Lo spettacolo, nel suo insieme, è così affascinante che gli dedichiamo un bis in notturna e l'intera mattinata successiva.

Nel pomeriggio si parte con tappa a Bagnoregio. Con l'apposita navetta ci trasferiamo al borgo di Civita, per visitare, prima che sia troppo tardi, la cosiddetta "città che muore". Ci arriviamo a piedi lungo l'ardito ponte che la collega alla "terraferma".

La città, che troviamo in ottima salute grazie alle numerose ristrutturazioni fatte o in atto, è infatti, come tutte le città etrusche, raggomitolata su un enorme isolotto di tufo vulcanico circondato da profondi valloni. Il posto è piccolo quindi la visita, per quanto accurata e minuziosa non porta via moltissimo tempo.

Il tempo, all'improvviso, volge al peggio e la navetta ci salva appena in tempo da un acquazzone estivo che ci accompagna fino ai Camper. Si riparte per Montefiascone dove ci aspetta una spaziosa area attrezzata costruita da una rinomata azienda vinicola del posto che ospita gratuitamente i camperisti di passaggio.

L'area, dotata di luce, acqua e scarichi è sufficientemente grande a contenerci tutti nonostante che, al nostro arrivo, fosse già parzialmente occupata.

E' un po' defilata dal centro che comunque si raggiunge comodamente a piedi. Di solito quattro passi prima di cena non guastano mai, cosa che quasi tutti fanno, in serata stessa, per un primo contatto con la città.

L'indomani la visita turistica di Montefiascone è d'obbligo. La splendida cattedrale, il maestoso Castello, che ospita una mostra di antiquariato, le splendide vedute sul lago di Bolsena sono oggetto di numerosi colpi di obiettivo. Poi dopo aver fatto ripetute visite allo spaccio aziendale della Cantina, proprietaria dell'area attrezzata, si parte con destinazione Castiglione del Lago dove ci aspettano altri equipaggi, la manifestazione d'aquiloni "Coloriamo i cieli" e soprattutto il 1° maggio. Ovvero ore passate con il naso all'insù, felici come bambini, a stupirci per le evoluzioni di questi meravigliosi capolavori, tavolate con ogni ben di Dio ed interminabili chiacchierate fra amici in pieno relax fino all'ora del rientro.

LUCIGNANO 19 E 20 MAGGIO

L'idea l'aveva buttata lì, per caso, Gianpiero. Una sera che, come spesso capita quando si aspetta l'ora di cena fuori dal camper, si chiacchierava del più e del meno, in pratica dei soliti argomenti che allietano i momenti di pausa di ogni uscita: i viaggi fatti o quelli che si vorrebbero fare.

"L'anno scorso a maggio sono stato a Lucignano. La festa mi è piaciuta così tanto che quasi quasi quest'anno ci torno!" Lo disse in dialetto, con il suo spiccato accento romagnolo, ma questa è la traduzione letterale. Colpiti dal suo entusiasmo e contagiati dalla sua trasparente euforia, evidentemente ne pregustava già il piacere di andarci, in più d'uno, cui il nome della località aveva cominciato a ronzare in testa, siamo andati a curiosare su internet. Più che altro per trovare ulteriori elementi descrittivi della manifestazione ma soprattutto per verificare l'esistenza di un'area sufficiente a contenerci. Leggere, decidere, pubblicare, organizzarsi e partire, è stato un tutt'uno scandito solo dai tempi tecnici del succedersi e diversi momenti. Oggi, nel fare il resoconto dell'ennesima uscita, riuscitissima sia per la validità della proposta che per la partecipazione dei soci, il pensiero torna alla splendida architettura medievale del piccolo centro.

Racchiuso dentro una poderosa cinta di muraria ovale la cui forma geometrica si ripete all'interno nelle sua stradine ad anelli concentrici, tutto il paese è stato un magnifico sfondo ed una suggestiva cornice al succedersi delle sfilate dei gruppi di figuranti in costume e dei "carri infiorati" in rappresentanza dei quattro rioni.

Particolare anche l'articolazione della festa in due turni.

L'anticipo in notturna del sabato sera, ha consentito di coglierne gli aspetti più spettacolari, sottolineati da uno bellissimo chiaro di luna ed una bianca nuvola birichina, contro cui si stagliava la "sky-line" della Rocca. La mattinata libera ha poi lasciato il tempo per una accurata visita al centro storico e per la lunga gioiosa tavolata di mezzogiorno che ha predisposto gli animi alla manifestazione vera e propria del pomeriggio di domenica.

A fine festa ci si ritrova di nuovo ai camper per affrontare il viaggio di ritorno. Un saluto a Gianpiero e Giuliano che, beati loro, si fermano ancora una notte per proseguire il week end con altre mete poi, scaglionati, via verso casa.

2-3 giugno "le Vallette" di Ostellato, una immersione nella natura

Alla spicciolata per esigenze personali i primi, a piccoli gruppi tutti gli altri Venerdì sera, a mezzanotte, erano già tutti allineati in bell'ordine nell'ampio parcheggio antistante l'ingresso del parco naturale delle Vallette

Quattro chiacchiere sottovoce per i saluti agli ultimi arrivati e per scambiarsi le notizie sugli acquazzoni del pomeriggio quindi tutti a dormire. Una leggera brezza ha spazzato gran parte delle nuvole ed un promettente chiaro di luna lascia sperare in una splendida giornata. Non sarà così almeno all'inizio. I soliti mattinieri infatti, accolti in un primo momento da un timido sole dovranno interrompere bruscamente la passeggiata mattutina per improvviso acquazzone estivo. Niente di grave. Quando il grosso del gruppo mette la testa fuori dai camper è tutto finito. Non piove più ed anche se il tempo rimane grigio, consente in tutta tranquillità di portare avanti il programma che prevede una prima passeggiata nel parco alla scoperta degli angoli più suggestivi ed ad ammirare aironi e garzette nei loro nidi. Dopo la pausa pranzo ed una breve pennichella si formano due gruppi: i ciclisti che inforcata la bici si dirigono in paese per poi visitare il Parco ed i pedoni che a bordo del "trenino" effettuano il giro completo di tutta l'area protetta con soste nei punti più interessanti.

L'ora della cena riunisce infine la comitiva attorno al tavolo del ristorante del parco in una lunga e festosa tavolata. Si fa notte, qualche equipaggio, soprattutto quelli con bambini, si ritirano nei propri camper e di lì a poco spengono uno alla volta le loro luci. I più nottambuli, attardati nelle solite chiacchiere, capita l'antifona, per non dare disturbo, si allontanano e... passo dopo passo, battuta dopo battuta, sono quasi arrivati al paese quando alcune gocce, da un cielo parzialmente stellato e illuminato da un quarto di luna, consigliano il rientro. E' la solita nuvola di fantozzi che promette tempesta che poi per fortuna non mantiene.

Domenica, un sole splendido fin dalle prime ore, accoglie gli increduli gitanti man mano che mettono il capo fuori dal camper. Vista la bella giornata alcuni decidono di visitare la vicina Comacchio e poi proseguire verso casa, altri che Comacchio l'hanno vista con un'altra uscita del club, preferiscono godersi fino all'ultimo la bellezza della natura del parco.

La mattinata passa così tra passeggiate e la "pesca", sarebbe meglio dire il "tirar fuori dall'acqua", dei gusci di strane conchiglie d'acqua dolce, dalla forma di "calcinelli" ma scure come cozze, veramente enormi (20-25 cm) che molti si porteranno a casa come souvenir.

Il pomeriggio è dedicato al rientro....

Corpus Domini che, tradotto, vuol dire "le infiorate" ... (9/10 Giugno)

Sono tanti i paesi che ogni anno dedicano alla festività del Corpus Domini la classica Infiorata e, tutti gli anni, si pone, per il direttivo, il dilemma della scelta : **andiamo li...** o , piuttosto, **andiamo a....** ??? Quest'anno, memori della simpatica accoglienza avuta dal Club alcuni anni fa, avevamo deciso per Castelraimondo.

E' stato così che al "2° Raduno dei Fiori", ben organizzato dagli amici del Camper Club IL CASSERO, ci siamo ritrovati numerosi, come sempre sta avvenendo in tutte le uscite del 2007.

Le partenze sono state programmate in diversi scaglioni nell'arco dell'intera giornata. I camper, man mano che arrivano, trovano sistemazione in bell'ordine, tutti nello stesso settore riservatoci dall'efficiente macchina organizzativa del Raduno. Il gruppo arrivato il mattino parte subito per una lunga passeggiata che, ben presto, si trasforma in una vera e propria "arrampicata" fino alla bella Rocca d'Aiello dove un ospitalissimo proprietario ci consente l'accesso e la visita.

Nel pomeriggio, come previsto, un minibus ci accompagna a gruppi al Castello di Lanciano, che visitiamo guidati da un bizzarro quanto comiccissimo cicerone che, in dialetto locale, ci descrive, a modo suo, le bellezze della Rocca, in cui lui, figlio del custode, ha vissuto da bambino. Dopo una breve visita al vicino Borgo Lanciano, in fase di avanzata ristrutturazione e trasformazione in modernissimo lussuoso "agriturismo", si rientra ai Camper dove nel frattempo sono arrivati anche gli ultimi equipaggi.

La folta comitiva, composta da 45 persone, sciamava quindi verso il centro del paese dove già fervono i preparativi della festa.

Si gira qua e là ad osservare, attenti e curiosi, il lavoro dei vari gruppi di persone che, suddivise per rioni ed associazioni, sedute in circolo, in mezzo a secchi e cesti pieni di fiori multicolori procedono al taglio dei petali per ricavarne le "vernici".

L'ora della cena ci vede tutti allineati ai bordi di lunghe tavolate, imbandite dai nostri ospitali amici, a far onore a quanto i cuochi hanno preparato per noi.

Discorsi di circostanza, scambio di doni, brindisi a non finire, poi tutti ad ammirare gli artisti che, sul lungo, viale hanno già iniziato a "dipingere" i loro capolavori.

A mezzanotte il richiamo del letto si fa sentire quindi lasciamo gli infaticabili artisti al loro lavoro che terminerà solo ad alba inoltrata.

Domenica tutti di nuovo in centro a rimirare, fotografare e rimirare ancora, da tutte le angolazioni possibili, persino dall'alto di alcuni "elevatori" appositamente sistemate lungo il percorso, le immense "tele", nove metri per cinque, che tappezzano il lungo stradone.

E' un'orgia di colori, ora accesi e vivissimi ora tenui e morbidi, che esaltano, in un contrasto di tinte, le suggestive scene, per lo più sacre, magistralmente eseguite con certissima precisione nel corso di una lunga notte insonne e destinati a far da tappeto al lento incedere della processione che nel pomeriggio, fra due ali di folla, li calpesterà inesorabilmente.

16 Giugno – **Cenando sotto le stelle e 6**

Poteva essere la carica dei 101 . Un boom...tante erano le prenotazioni alla vigilia del termine di scadenza dell'adesione alla cena. Poi imprevedibili impegni e contrattempi dell'ultimo minuto ci hanno ridotto a circa novanta persone. Non è stato un nuovo record ma comunque un successone.

I camper sono cominciati ad affluire, come previsto sin dalle 10 di mattina accolti e sistemati dagli infaticabili Giovanni e Denis mentre i due chef di scuola francese provvedevano ad installare quelle infernali macchine da guerra che in serata, sotto la loro sapiente gestione, avrebbero "sfornato" a raffica gradelle di pesce cotte a puntino. "Sic erat in votis" cioè "così era nelle speranze"(di tutti) e così in effetti è stato.

Verso le 19, arrivati anche gli ultimi, si è snodata la lunga tavolata, mentre gli artificieri davano fuoco ai bracieri.

Il tempo di sedersi, di assaggiare il vino, giusto per farci la bocca, che già i solerti camerieri provvedevano a consegnare gli antipasti: cozze al pomodoro, vongole al limone e razza in agrodolce. Al termine del "secondo giro"di antipasti, breve pausa, poi il carosello è ricominciato a base di vassoi con spiedini, sogliole, code di rospo e sardoncini scottadito per finire con una serie di "gradellate"di soli sardoncini che hanno sfinito anche i più resistenti. Dopo il pesce altra breve pausa di riflessione, che ha permesso a "Serge e Julien" di sedersi finalmente a tavola accolti da uno scrosciante e lungo applauso.

Poi sono cominciate le danze del fai da te. A cominciare dai liquori fatti in casa, sembrava di essere alla sagra del limoncello, per finire con i dolci che ancora una volta le gentili signore, senza alcun rispetto per il colesterolo altrui, ci hanno amorevolmente e provocatoriamente servito in quantità semi-industriali,

23-24 Giugno – Osimo sotterranea

L'uscita di Osimo che chiude il 1° semestre del 2007, vuoi per la validità della proposta, vuoi per il senso di mistero che avvolge il mondo sotterraneo legato da sempre e comunque, nell'immaginario collettivo, collegato a riti magici ed a sette rivoluzionarie, vuoi per il richiamo al mondo fantastico dei Templari è stata ancora una volta un successo di partecipazione.

Sergio, l'amico camperista osimano che ci aveva dato le dritte per il parcheggio, quando è venuto a trovarci non ha potuto fare a meno di esclamare : "c...aspita! Me pare un raduno!!!"

Nel pomeriggio dopo la sistemazione dei mezzi, una passeggiata fino in centro a bordo del comodo "tiramisù", poi al fresco di una benefica brezza, quattro passi a rimirare la piazza, gremita dai partecipanti al giro delle marche delle auto d'epoca, i monumenti, le chiese e la spettacolare balconata che spazia su tutta la vallata sottostante fino ai vicini appennini.

Domenica mattina alle 10, quarantacinque persone, tanti siamo, indossati i caschi forniti dall'organizzazione, impugnate le pile, scendono , accompagnati da due guide, nei sotterranei del primo gruppo di grotte che numerose si snodano sotto la città.

L'origine e la funzione di queste grotte restano un mistero ancora insoluto attorno al quale si stanno svolgendo da tempo accurati studi per riuscire a svelarne gli arcani.

Usciti all'aperto andiamo a visitare la vicina cattedrale ricca di storia ed anch'essa, a suo modo, collegata al mondo dei templari. Una breve passeggiata all'aperto ci porta infine dall'altra parte della città e attraverso una vecchia cantina entriamo in un altro tratto di grotte più profonde ed istoriate delle prime. Molti cunicoli infatti si chiudono su pareti variamente scolpite con figure e simboli esoterico-religiosi che ne accrescono il mistero e suggestionano la fantasia. Il programma di visite è finito. Si rientra al parcheggio per il pranzo con propositi di altre mete da visitare. Propositi che vuoi per la "ciafagna" pomeridiana favorita dal sole cocente, vuoi per la piacevolezza di quattro chiacchiere fra amici, una partita a carte o una pennichella seduti all'ombra, confortati da una leggera e fresca brezza, sono ben presto dimenticati.

Si sta facendo tardi. A malincuore abbandoniamo le "faticose" attività e riprendiamo la strada di casa col pensiero rivolto alle ferie che incombono ed agli appuntamenti di settembre.

* * * * * ○ * ○ * * * *

La Biblioteca

Sta prendendo corpo e consistenza la biblioteca del Club, altra iniziativa conseguente alla disponibilità della sede.

Sono già circa quaranta i volumi , che i soci hanno la possibilità di consultare oltre a Riviste di Viaggi e di settore, Cartine stradali, pieghevoli illustrati e depliant di località e/o manifestazioni che possono essere di valido aiuto per trarre spunti ed idee per viaggi personali.